



Area Trasformazione del Territorio
Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO

DISCIPLINARE DI AFFIDAMENTO

OGGETTO: Affidamento di servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura relativi alle indagini strutturali, indagini diagnostiche per il restauro e indagini archeologiche finalizzate alla progettazione esecutiva dell'intervento denominato *Complesso di San Lorenzo Maggiore – completamento sistemazione area archeologica*, nell'ambito del Grande Progetto Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO.

CUP: B69G12000090003

SMART CIG: ZDB364F9C6

Importo a base d'asta: **€ 8.500,00** oltre IVA

RUP: arch. Luca D'Angelo

Indice

Premesse.....	3
Art. 1 - Stazione appaltante.....	3
Art. 2 - Oggetto dell'affidamento	3
Art. 3 - Descrizione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.....	4
Art. 4 - Condizioni di partecipazione	6
Art. 5 - Requisiti di idoneità professionale	7
Art. 6 - Procedura di affidamento	7
Art. 7 - Modalità esecutive	7
Art. 8 - Corrispettivo dell'incarico e fonte di finanziamento	8
Art. 9 - Durata.....	8
Art. 10 - Garanzie.....	8
Art. 11 - Obblighi dell'Affidatario.....	9
Art. 12 - Proprietà dei progetti e delle relazioni.....	9
Art. 13 - Modificazioni su richiesta della Stazione appaltante.....	9
Art. 14 - Incompatibilità	9
Art. 15 - Esclusione di altri incarichi	9
Art. 16 - Pagamenti	10
Art. 17 - Tracciabilità flussi finanziari.....	10
Art. 18 - Obblighi di riservatezza	10
Art. 19 - Tutela e assistenza dipendenti e collaboratori	10
Art. 20 - Penali.....	10
Art. 21 - Proroghe.....	11
Art. 22 - Responsabilità dell'Affidatario.....	11
Art. 23 - Recesso.....	11
Art. 24 - Inadempienze e risoluzione del contratto.....	12
Art. 25 - Foro competente	13
Art. 26 - Stipula del contratto e oneri contrattuali	13
Art. 27 - Condizioni generali di contratto	13
Art. 28 - Trattamento dei dati personali	13
Art. 29 - Cessione del credito.....	14
Art. 30 - Protocollo di legalità	14

Premesse

con deliberazione di G.C. n. 479 del 26 giugno 2013 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento denominato "Complesso di San Lorenzo Maggiore" per il completamento della sistemazione dell'area archeologica, redatto dai progettisti incaricati con nota MIBAC-DR-CAM prot. n. 14125 dell'8 novembre 2012 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania MIBAC;

con Determinazione n. 26 del 23 settembre 2021 del Dirigente del servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO, registrata all'I.G. con n. 1662 del 5 ottobre 2021, sono stati affidati i servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e alla direzione operativa, all'RTP costituito tra l'ing. Michela Candela (capogruppo – mandatario), l'ing. Alfredo Galasso P.IVA 02008560647 - geom. Gerardo Antonello, arch. Giuseppe Morganti, arch. Paola Brunori, dott. archeologo Luca Borsa, I&T S.r.l. (legale rappresentante ing. Giovambattista Aquilino Musto), geol. dott. Federico Giordano, impresa individuale Corsale & Amitrano restauro e architettura (del restauratore Maria Pia Corsale), ing. Alfredo Galasso P.IVA 03059400642, arch. Cristiana Tarantino - giovane professionista - (mandanti);

in data 23.02.2022 l'RTP sopra indicato ha trasmesso il piano di indagini finalizzato alla costruzione di un quadro conoscitivo completo e dettagliato quale necessario strumento preliminare alla progettazione esecutiva;

in data 23.03.2022 la Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli ha emesso autorizzazione a detto piano di indagini con alcune prescrizioni ad integrazione delle indagini proposte.

Il presente disciplinare di affidamento (di seguito disciplinare) stabilisce le norme e le prescrizioni generali, nonché le clausole particolari, dirette a regolare la presente procedura di affidamento e il rapporto contrattuale tra la Stazione appaltante e l'Affidatario del servizio in oggetto. Nell'espletamento del servizio l'Affidatario è tenuto all'osservanza piena, assoluta e inscindibile delle norme, condizioni, fatti e modalità previsti nel presente disciplinare.

Art. 1 - Stazione appaltante

La Stazione appaltante è il Comune di Napoli – Area Trasformazione del Territorio – Servizio Valorizzazione della Città Storica – sito UNESCO, con sede a:

Largo Torretta 19 – 80122 Napoli

Telefono: 081 79 58248

E-mail: cittastorica@comune.napoli.it

PEC: valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it

Il responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. è:

arch. Luca D'Angelo

Telefono: 081 79 58243 – 081 79 58248

E-mail luca.dangelo@comune.napoli.it

Art. 2 - Oggetto dell'affidamento

L'affidamento ha per oggetto i servizi di ingegneria e di architettura concernenti le indagini strutturali, le indagini diagnostiche per il restauro e le indagini archeologiche finalizzate alla costruzione di un quadro conoscitivo completo e dettagliato quale necessario strumento preliminare alla progettazione esecutiva dell'intervento denominato *Complesso di San Lorenzo Maggiore – completamento sistemazione area archeologica*, nell'ambito del *Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO*.

Le indagini da eseguire sono individuare dall'RTP incaricato della progettazione esecutiva e sono riportate negli elaborati, relazionale e planimetrico, P.p1 e P.p2.

L’Affidatario si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche richieste dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all’importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che la Stazione Appaltante e/o la competente Soprintendenza e/o altri Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, abbiano a manifestare sui punti fondamentali delle indagini, anche in corso di elaborazione.

Art. 3 - Descrizione delle prestazioni oggetto dell’affidamento

L’appalto si compone delle prestazioni, di seguito dettagliate, che dovranno essere svolte in conformità alla normativa vigente e in particolare- al D.M. 17 gennaio 2018 “Nuove norme tecniche delle costruzioni”;

- alla Circolare Ministeriale n. 7 del 21 gennaio 2019 “Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al D.M. 17 gennaio 2018”;

- al DPCM del 9 febbraio 2011 “Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale”.

Gli esiti delle indagini dovranno essere documentati attraverso rapporti di prova dettagliati e corredati da report fotografici, risultati di laboratorio e eventuali schede grafiche relative ai particolari costruttivi. I risultati di laboratorio dovranno essere certificati da strutture accreditate ai sensi della normativa vigente.

Una relazione interpretativa dei dati raccolti completerà la documentazione.

Indagini sulle strutture:

1) Prove soniche

prove soniche sulla muratura per la valutazione della omogeneità della stessa e per la stima qualitativa del modulo elastico da effettuarsi sui pilastri del chiostro, come da elaborato planimetrico Pp.02, e secondo le specifiche fornite nell’elaborato Pp.01. Compresa relazione interpretativa dei dati ottenuti.

2) Esame videoendoscopico

esame videoendoscopico per la conoscenza della stratigrafia, tipologia, morfologia e stato di conservazione della muratura dei pilastri del chiostro (lunghezza 1 mt) e della muratura sub verticale costituente la fondazione dei pilastri del chiostro, (lunghezza almeno mt 1,45) da eseguirsi mediante uso di microtelecamera illuminata con fonte di luce remota e fibre ottiche con registrazione delle riprese, come da elaborato planimetrico Pp.02. Dovrà essere fornita documentazione fotografica (attraverso la scelta delle immagini più significative delle riprese) e dovrà essere fornita relazione interpretativa dei dati ottenuti con descrizione qualitativa delle caratteristiche del materiale compresa la rappresentazione schematica della muratura ed indicazione della ubicazione della prova. Compresa la realizzazione dei fori di diametro max 20 mm (in caso non sia possibile sfruttare cavità già esistenti) e il successivo ripristino dei fori.

3) Prove penetrometrica ed analisi chimiche sulle malte

prove di penetrazione con utilizzo di sonda Windsor per la stima delle resistenze dei giunti di malta della muratura dei pilastri, realizzate con tre infissioni per ciascuno dei due punti indicati nell’elaborato P.p2 o indicati dai progettisti in corso di esecuzione. La prova, finalizzata a verificare resistenza meccanica, presenza di fenomeni di degrado, carbonatazione, presenza di interventi successivi nel tempo nonché omogeneità delle malte nei diversi punti della struttura, sarà completata dall’analisi chimica per la caratterizzazione delle malte. È compreso quanto altro occorre per dare i risultati della prova completi con restituzione di relazione interpretativa dei dati ottenuti.

4) Prospezione sismica HVSr (Horizontal to Vertical Spectral Ratios)

prospezione realizzata mediante posizionamento a terra di una terna di registrazione a bassa/bassissima frequenza di rumore sismico ambientale. Compresa l'elaborazione e la restituzione dei dati.

5) Prospezione sismica a rifrazione

La prospezione sarà realizzata con strumentazione per prospezioni geofisiche di tipo sismica a rifrazione o in foro, compreso approntamento di attrezzature e trasporto in andata e ritorno, compreso il carico e scarico su aree accessibili ai normali mezzi di trasporto

Indagini archeologiche

1) Saggio di scavo sotto pavimentazione.

Il saggio sotto pavimentazione dovrà essere eseguito nel chiostro, come da elaborato planimetrico Pp.02, con lo scopo di valutare la consistenza e lo stato di conservazione dell'impermeabilizzazione esistente nonché la connessione con il gradino di margine del deambulatorio verso lo spazio aperto del chiostro. L'intervento comprende la successiva rimessa in pristino e la risarcitura a regola d'arte di strati sovrapposti e della pavimentazione del chiostro.

2) Saggio archeologico diretto

Il saggio stratigrafico conoscitivo, così come individuato nell'elaborato planimetrico Pp.02 (secondo le indicazioni dei progettisti e dei funzionari della Soprintendenza), in corrispondenza del porticato del chiostro, dovrà avere dimensioni pari a mt 1,50x3,00 mt e profondità pari ad 1,20 mt.

Tale scavo conoscitivo è finalizzato alla verifica della presenza di eventuali strutture archeologiche o di fondazione che possano interferire con la scala di progetto. Lo scavo stratigrafico, realizzato con particolare attenzione facendo uso di piccoli attrezzi, cazzuole, pennello e secchio, entro quadrettatura predisposta nel terreno, comprenderà anche la rimozione della pavimentazione del chiostro e del sottostante massetto. Sarà compreso il recupero di materiali archeologici fragili e/o di varie dimensioni e, ove richiesta dalla Direzione Scientifica, la setacciatura e la flottazione delle terre di scavo, una prima pulizia dei reperti, il deposito e la sistemazione dei medesimi in cassette e sacchetti di plastica trasparente di varie dimensioni, la cernita dei materiali durante le operazioni di scavo, recupero dei reperti di piccole dimensioni e il trasporto degli stessi, con qualsiasi mezzo, delle cassette presso i depositi in luoghi distanti max 5 km dall'area di scavo, con esclusione del recupero di reperti di grosse dimensioni compreso l'eventuale trasporto a discarica del materiale di rifiuto.

Dovrà provvedersi, a conclusione dello scavo conoscitivo, al rinterro del terreno precedentemente rimosso, previa protezione dei reperti eventualmente non asportati con strato di geotessile o di materiale traspirante e al rifacimento del massetto in conglomerato cementizio avente classe di resistenza non inferiore a C16/20 armato con rete per massi di sottofondo a maglia quadra o rettangolare con filo di spessore mm 2,2 – 3,0 e rifacimento della pavimentazione con piastrelle in cotto naturale dello stesso tipo di quelle costituenti la pavimentazione rimossa.

Il saggio sarà eseguito con l'assistenza archeologica dell'archeologo Luca Borsa componente del raggruppamento di progettisti incaricato della progettazione esecutiva, che svolgerà attività di sorveglianza.

Indagini diagnostiche per il restauro

1) misura ponderale del contenuto d'acqua

Le misure, destinate a stabilire l'effettiva concentrazione di umidità nelle strutture, saranno eseguite su ciascuna delle tre localizzazioni individuate nell'elaborato planimetrico P.p02 a tre quote diverse: presso il controsoffitto, presso il piano pavimentale e a un'altezza intermedia.

La misura ponderale sarà eseguita attraverso prelievo con trapano a bassa velocità di rotazione con punta inferiore a 8 mm a differenti altezze e differenti profondità (in genere a 50 - 100 - 150 cm di altezza e fino a 5 - 10 - 15 cm di profondità); compresa eventuale sigillatura. Sarà fornita relativa tabella dei dati ottenuti e grafico di contenuto ponderale d'acqua, interpretazione dei risultati ed ubicazione della prova su adeguata base grafica.

2) Misure del contenuto d'acqua

Le misure del contenuto d'acqua all'interno di murature saranno realizzate mediante metodo conduttimetrico eseguito con infissione di sensori nella porzione superficiale (1,5 cm di profondità) della muratura a diverse altezze e differenti profondità (in genere a 50 - 100 - 150 cm di altezza). Sarà fornita relativa tabella dei dati ottenuti e grafico delle misure, interpretazione dei risultati ed ubicazione della prova su adeguata base grafica precedentemente fornita. Per n.° 3 misurazioni.

3) Cromatografia ionica

Esecuzione di dosaggio dei sali solubili, in corrispondenza di dipinti murali e mosaici, mediante cromatografia ionica con analisi quali-quantitativa di anioni (floruri, cloruri, nitriti, nitrati, fosfati, solfati, ossalati) e cationi (litio, calcio, sodio, potassio, ione ammonio, magnesio) (Raccomandazioni NorMaL 13/83). Dovrà essere fornita una tabella dei dati ottenuti (espressi percento in peso e meq/100mg) con interpretazione degli stessi ed eventuale grafico riassuntivo (prevista preparazione ed analisi degli anioni).

4) Dosaggio sali solubili

Esecuzione di dosaggio dei sali solubili totali, in corrispondenza di dipinti murali e mosaici, mediante determinazione quantitativa dei sali totali presenti misurando la conducibilità elettrica totale della soluzione. Dovrà essere fornita relativa interpretazione dei risultati (prevista su soluzione acquosa campione solido).

5) Analisi microbiologiche

Esecuzione di analisi microbiologica a fresco per il riconoscimento delle sostanze biologiche presenti, da parte di biologo esperto, con prelievi di campione nell'area della tholos in almeno due punti. Dovrà essere fornita relativa interpretazione dei risultati e documentazione fotografica a colori

6) Caratterizzazione delle malte di allettamento di mosaici e dipinti murali

Esecuzioni di n° 6 analisi petrografiche su sezione sottile per la corretta caratterizzazione delle malte di allettamento sia dei mosaici (n° 3) che dei dipinti murali (n° 3). Compresa relazione interpretativa dei dati raccolti.

Art. 4 - Condizioni di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di affidamento gli operatori economici di cui all'articolo 46 del D.Lgs. n.50/2016 ss.mm.ii. iscritti al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Non è ammessa la partecipazione degli operatori economici per i quali sussistano le cause di esclusione normativamente fissate, e in particolare:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 smi;
- le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n.159/2011 smi;
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n.165/2001 smi.

Costituiscono altresì cause di esclusione dalla presente procedura:

- la mancata sottoscrizione del presente disciplinare di affidamento;
- la mancata sottoscrizione del Patto di Integrità;

- la mancata accettazione dei contenuti del “Protocollo di legalità” sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 01.08.2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli all'indirizzo:

<https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/6%252F3%252F9%252FD.31073151230246c434f7/P/BLOB%3AID%3D8299/E/zip;>

- la mancata accettazione delle condizioni del Programma 100 previsto dal DUP vigente e pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:

<https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.b13d82fe81eba3550f68/P/BLOB%3AID%3D8299/E/pdf>.

Art. 5 - Requisiti di idoneità professionale

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura di affidamento, all'operatore economico è richiesto il possesso delle autorizzazioni per l'esecuzione delle indagini indicate all'art. 3 del presente disciplinare di affidamento.

Art. 6 - Procedura di affidamento

Per il servizio di ingegneria e architettura l'Amministrazione appaltante procede mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 smi.

La procedura è espletata mediante ricorso a trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ai sensi dell'art. 36 comma 6 e segg. del D.Lgs. n.50/2016 smi.

La documentazione della procedura è composta da:

- disciplinare di affidamento con allegati (P.p1 – P.p2- autorizzazione SABAP per il comune di Napoli);
- modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- patto di integrità;
- protocollo di legalità;

Per la partecipazione alla procedura di affidamento, l'operatore economico dovrà caricare sulla piattaforma telematica MePA, secondo le modalità e nei termini indicati, i documenti di seguito specificati, sottoscritti digitalmente dal suo legale rappresentante:

- disciplinare di affidamento sottoscritto per accettazione;
- modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione compilato e sottoscritto;
- patto di integrità e protocollo di legalità sottoscritti per accettazione;
- offerta economica (generata automaticamente del sistema).

La partecipazione alla presente procedura comporta l'integrale accettazione delle condizioni previste nel presente disciplinare di incarico.

Art. 7 - Modalità esecutive

L'affidatario si impegna a svolgere l'incarico per conto e nell'interesse del Committente Comune di Napoli, nel rispetto delle indicazioni del presente Disciplinare e di quelle contenute nell'Allegato 33 al Capitolato d'oneri “servizi” per l'abilitazione dei prestatori di “Servizi Professionali – Architettonici, di costruzione, ingegneria ed ispezione” e al capitolato d'oneri per l'abilitazione degli Operatori economici alla “categoria di lavori di opere specializzate” ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o nell'allegato

L'affidatario opererà con diligenza professionale ai sensi dell'art. 1176 c.c. e secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dalla stazione appaltante, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

L'affidatario deve attenersi all'osservanza del D.Lgs 81/08, del D.M 17/01/2018, delle norme tecniche e circolari ministeriali relative all'oggetto dell'incarico nonché del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti) e del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per quanto vigente e all'ulteriore normativa in ambito Nazionale e Regionale attinente all'oggetto dell'incarico.

L'affidatario dovrà collaborare con i responsabili tecnici della Stazione Appaltante e con il Responsabile del Procedimento che provvederà a fornire gli indirizzi generali, le indicazioni specifiche, nonché a verificare e controllare l'attività durante il suo svolgimento.

Gli elaborati provvisori prodotti dall'affidatario durante l'esecuzione dell'incarico potranno essere condivisi a mezzo e-mail ordinaria con il Responsabile del Procedimento affinché quest'ultimo possa fornire all'affidatario, in itinere, le indicazioni correttive che riterrà opportune. Anche successivamente alla consegna della versione definitiva degli elaborati il Responsabile del Procedimento si riserva di richiedere ogni integrazione o sostituzione, a carico dell'affidatario, degli elaborati che non presentino, a insindacabile giudizio dello stesso RUP, carattere di esaustività o di completezza. In qualsiasi momento del processo di progettazione spetta al Responsabile del Procedimento segnalare, con motivata proposta, eventuali carenze nello svolgimento dell'incarico. Ove tali carenze potessero compromettere il conseguimento dell'obiettivo, il Committente potrà proporre la risoluzione in danno.

Art. 8 - Corrispettivo dell'incarico e fonte di finanziamento

L'importo complessivo di cui al presente incarico, è pari ad € 8.500,00 oltre ad IVA come per legge. A tale importo sarà applicato il ribasso che l'operatore economico riterrà di poter offrire.

Tale importo, al netto del ribasso, sarà ritenuto congruo, fisso e immodificabile dall'affidatario dell'incarico.

Il prezzo sarà remunerativo anche del costo di tutto quanto necessario per il corretto ed esaustivo espletamento dell'incarico.

Restano a carico del committente le somme dovute IVA al 22%.

L'importo è stato calcolato a corpo, sulla base dei prezzi indicati nel prezzario Opere Pubbliche Regione Campania 2021. Il compenso determinato ad esito della procedura di affidamento sarà da intendersi a corpo e comprensivo di ogni onere e spesa che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio. Non sarà riconosciuto alcun compenso per prestazioni aggiuntive o altre spese oltre a quanto indicato in offerta, salvo che siano attività non ricomprese nel presente documento e non siano già previste per legge in capo al soggetto affidatario.

L'appalto è finanziato con risorse a valere sul POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c – Obiettivo specifico 6.7 – Azioni 6.7.1 e 6.8.3.

Art. 9 - Durata

Il termine complessivo per lo svolgimento delle attività poste a base di affidamento è pari a 20 (venti) giorni, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'ordine di servizio per l'inizio delle attività da parte del responsabile del procedimento e fino alla consegna degli elaborati, relativi all'intero servizio alla Stazione appaltante.

Eventuali proroghe della durata dei lavori non determineranno il diritto a maggiori compensi.

Art. 10 - Garanzie

Garanzia definitiva.

L'Affidatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione definitiva ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 103 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. La mancata costituzione della predetta garanzia determina la decadenza dell'affidamento da parte della Stazione appaltante. Qualora la Stazione appaltante autorizzasse l'esecuzione anticipata nelle more della

stipula contrattuale, la garanzia definitiva dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio attività. La cauzione dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC della Stazione appaltante.

Polizza assicurativa.

L'affidatario, in ottemperanza a quanto prescritto dalla linea guida ANAC n. 4, deve produrre la polizza di responsabilità civile professionale in corso di validità dalla sottoscrizione del contratto per tutta la durata dell'esecuzione del servizio. La mancata presentazione della polizza determina la decadenza dall'incarico. Qualora la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del Codice, autorizzasse l'esecuzione anticipata nelle more della stipula contrattuale, la polizza dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio attività.

Art. 11 - Obblighi dell'Affidatario

Valgono per l'Affidatario le norme relative alla riservatezza e alla diligenza nel rapporto con il Committente e con i terzi.

L'Affidatario svolgerà l'incarico nell'osservanza del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., del D.P.R. n.207/2010, delle linee guida dell'ANAC, dei DD.MM. emanati a seguito della entrata in vigore del codice degli appalti, del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. e delle istruzioni che gli verranno impartite dal responsabile del procedimento e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente. Egli è, inoltre, tenuto all'osservanza delle norme di legge e di regolamento in materia di elaborazione di progetti, nonché delle norme del Codice Civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali.

L'Affidatario incaricato è responsabile nei confronti della Stazione appaltante dei danni subiti dalla stessa in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. e si impegna, pertanto, a stipulare apposita polizza assicurativa.

L'intera documentazione prodotta per l'espletamento del presente servizio dovrà essere consegnata alla Stazione appaltante su supporto cartaceo in duplice copia (oltre a eventuali ulteriori copie da trasmettere alle amministrazioni e agli enti competenti per il rilascio di pareri e autorizzazioni) e su supporto informatico con una copia degli elaborati firmata digitalmente, una copia in formato pdf e una copia in formato editabile (nei formati doc, dwg, dxf).

Art. 12 - Proprietà dei progetti e delle relazioni

Gli elaborati prodotti sono di proprietà piena ed assoluta del Comune, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione.

Art. 13 - Modificazioni su richiesta della Stazione appaltante

L'Affidatario incaricato deve senza indugio introdurre nelle indagini tutte le modifiche, le integrazioni ed i perfezionamenti che la Stazione appaltante riterrà opportuni nell'interesse della riuscita e nell'economia dei lavori successivi, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi o indennizzi di qualsiasi natura e specie. I termini per la presentazione delle integrazioni, che si dovessero rendere necessari, saranno stabiliti dal responsabile del procedimento.

Art. 14 - Incompatibilità

L'Affidatario è tenuto a dichiarare di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Art. 15 - Esclusione di altri incarichi

Il presente incarico non conferisce titolo all'Affidatario per la progettazione o la direzione dei lavori di eventuali futuri ampliamenti o ristrutturazioni o modificazioni dell'opera, né a pretendere corrispettivi per altri titoli che non siano quelli espressamente previsti nel presente disciplinare.

Art. 16 - Pagamenti

È facoltà dell'Affidatario richiedere l'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento calcolato sul valore del contratto ai sensi dell'articolo 35 comma 18 del D.Lgs. n.50/2016 ss.mm.ii.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

Il pagamento del residuo importo contrattuale verrà effettuato dopo la consegna dell'esito delle indagini e dopo aver effettuato le verifiche in ordine alla buona esecuzione del servizio, alla regolarità dei versamenti previdenziali e assicurativi, acquisita con il certificato di regolarità contributiva, ed effettuate le verifiche del pagamento dei tributi locali eventualmente dovuti ai sensi del Programma 100. Il pagamento verrà disposto previa emissione di regolare fattura che dovrà pervenire in modalità elettronica alla Stazione appaltante con codice IPA che verrà comunicato dalla medesima.

Il pagamento è comunque subordinato all'effettivo trasferimento dei fondi alla Stazione appaltante.

La Stazione appaltante è estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Affidatario e eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali. L'Affidatario non potrà espletare attività eccedenti a quanto pattuito o che comportino un compenso superiore a quello previsto prima di aver ricevuto l'autorizzazione a procedere dalla Stazione appaltante. In mancanza di tale preventivo benestare, la Stazione appaltante non riconoscerà l'eventuale pretesa di onorario aggiuntivo.

Art. 17 - Tracciabilità flussi finanziari

L'Affidatario si assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n.136/10 e ss.mm.ii., rendendosi edotto che qualora le transazioni risultassero eseguite senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, il contratto verrà risolto di diritto e con effetto immediato.

Art. 18 - Obblighi di riservatezza

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello finalizzato allo svolgimento dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dalla Stazione appaltante o che derivasse dall'esecuzione dell'incarico. L'inadempimento costituirà causa di risoluzione contrattuale ai sensi del successivo articolo 24.

Nel caso di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati, l'Affidatario, sino a che la documentazione oggetto dell'incarico non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il preventivo benestare della Stazione appaltante sul materiale scritto e grafico che intendesse esporre o produrre.

Art. 19 - Tutela e assistenza dipendenti e collaboratori

L'Affidatario è tenuto ad osservare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi locali in vigore per il settore.

Art. 20 - Penali

Nel caso in cui la Stazione appaltante rilevasse inadempienze nell'esecuzione del servizio o in caso di inottemperanza agli obblighi contrattuali e qualora le inadempienze dipendano da cause imputabili all'Affidatario, questi potrà incorrere nel pagamento di penalità, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno e fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti dal presente disciplinare.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'Affidatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 gg lavorativi dal ricevimento della contestazione stessa. Trascorso il termine di 10 gg lavorativi, in mancanza di controdeduzioni congrue e/o documentate o in caso di giustificazioni non pertinenti, la Stazione appaltante procederà all'applicazione della penalità. In caso di ritardo sulle scadenze di cui all'articolo 10 per le prestazioni oggetto di incarico, sarà applicata una penale, in misura giornaliera pari al 3 (tre) per mille del corrispettivo della relativa prestazione, salva la facoltà per la Stazione appaltante di richiedere il maggior danno. Analoga penale, in misura giornaliera pari al 3 (tre) per mille del corrispettivo della relativa prestazione sarà applicata in caso di ritardo sulla presentazione delle integrazioni e/o modifiche, rispetto ai tempi indicati nella comunicazione del responsabile del procedimento.

Al di fuori dei casi previsti ai precedenti punti, il mancato rispetto di quanto prescritto dal presente disciplinare oltre che degli impegni assunti dall'affidatario in sede di offerta per cause dipendenti dall'Appaltatore, obbliga quest'ultimo al pagamento di una sanzione pecuniaria variabile tra € 100,00 ed €1.000,00 stabilita dalla Stazione appaltante in base alla gravità di ciascuna inadempienza e al danno cagionato. La penale verrà trattenuta in occasione del primo pagamento effettuato successivamente alla sua applicazione.

Art. 21 - Proroghe

Il termine di esecuzione delle prestazioni di cui all'articolo "Durata" è da considerarsi essenziale non potrà essere differito, se non per circostanze non imputabili all'Affidatario.

Art. 22 - Responsabilità dell'Affidatario

L'Affidatario è responsabile della perfetta esecuzione dell'incarico, secondo quanto prescritto nel presente disciplinare, nonché nelle disposizioni non opposte, contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni della Stazione appaltante o del responsabile del procedimento.

L'Affidatario dovrà correggere a proprie spese quanto eseguito in difformità alle disposizioni di cui sopra, o quanto non eseguito, comunque, a regola d'arte.

L'Affidatario è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico.

Art. 23 - Recesso

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di recedere dall'incarico in oggetto in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, da inoltrarsi all'Affidatario a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con 30 giorni di preavviso.

La Stazione appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dall'incarico in oggetto in caso di inadempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi da lui assunti senza giustificato motivo con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ad effetto immediato. L'Affidatario, a comunicazione ricevuta, dovrà far pervenire entro 30 giorni tutte le informazioni e i risultati dell'attività svolta fino a quel momento, con le modalità indicate nel precedente articolo 14 "Obblighi dell'Affidatario". La Stazione appaltante dovrà liquidare all'Affidatario tutte le prestazioni fino a quel momento svolte.

La Stazione appaltante ha inoltre facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, senza possibilità di reclamo o di opposizione da parte dell'incaricato, in qualunque fase delle prestazioni qualora ritenga di non dare seguito alle ulteriori fasi progettuali. In tali casi all'Affidatario sarà corrisposto il compenso relativo alle prestazioni svolte, sempre che esse siano meritevoli di approvazione.

Ove, per accertato difetto progettuale, carenza, negligenza o violazione di norma di legge o di regolamento non venga conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque ente o Amministrazione, verrà corrisposto all'Affidatario solo il compenso per le prestazioni già eseguite.

Ove non venga acquisita la verifica della completezza degli elaborati effettuata dal responsabile del procedimento, all'Affidatario non sarà dovuto alcun compenso e la Stazione appaltante avrà la facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, fatta salva da parte della Stazione appaltante la valutazione dei danni che da ciò derivassero.

Costituisce causa di recesso il progetto esecutivo non validato o validabile da parte dell'organo di controllo di cui all'art. 26 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. per fatti comunque ascrivibili a comportamenti dell'Affidatario.

Art. 24 - Inadempienze e risoluzione del contratto

È facoltà della Stazione appaltante risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio a spese dell'Affidatario, qualora questi non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richieste nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'Affidatario stesso nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto. Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto per manifesta inosservanza delle norme previste dalla legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro.

Costituiscono motivi di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c. (clausola risolutiva espressa) le seguenti fattispecie:

- sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;
- falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- transazioni di cui al presente appalto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste Italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della L. n.136/2010 e ss.mm.ii.;
- interdizione, sulla base dell'informativa Antimafia emessa dalla Prefettura, per l'Affidatario provvisorio o il contraente;
- accertamento dell'impiego di manodopera con modalità irregolari o del ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro oggetto che intervenga a qualsiasi titolo nello svolgimento della prestazione di cui lo stesso venga a conoscenza.

Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Stazione appaltante, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

In caso di ripetute violazioni al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli di cui alla Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e ss.mm.ii., si procede alla risoluzione del contratto.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto della Stazione appaltante al risarcimento.

Per il ripetersi di gravi inadempienze, preve contestazioni del caso, potrà darsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'Affidatario salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che la Stazione appaltante possa vantare nei confronti dell'Affidatario stesso.

All'Affidatario verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. In ognuna delle ipotesi sopra previste, la Stazione appaltante non pagherà il corrispettivo delle prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, fatto salvo il diritto a pretendere il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Art. 25 - Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'oggetto del presente disciplinare, il Foro competente è quello di Napoli.

Art. 26 - Stipula del contratto e oneri contrattuali

Il contratto sarà formalizzato attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) previa presentazione da parte dell'affidatario delle garanzie previste per legge e verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché del possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla presente procedura.

Nelle more di detta verifica, è facoltà della Stazione appaltante procedere all'esecuzione del contratto in via di urgenza ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge n.120 del 11 settembre 2020.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, sebbene non materialmente allegati al medesimo, i seguenti documenti:

- disciplinare di affidamento;
- determinazione dirigenziale di affidamento;
- garanzia definitiva e polizza assicurativa di cui al precedente articolo 10;
- offerta economica;
- patto di integrità;

Tutte le spese inerenti al contratto saranno a carico dell'Affidatario senza alcuna possibilità di rivalsa.

Tali oneri (marche da bollo per la stesura del contratto, diritti di segreteria, imposta di registro a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti) saranno corrisposti nelle modalità indicate dalla Stazione appaltante.

Art. 27 - Condizioni generali di contratto

L'Affidatario dell'incarico con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli artt.1341 e segg. del Codice Civile, tutte le clausole previste nel presente disciplinare, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamento nel presente atto richiamate.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente disciplinare deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

Art. 28 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del GDPR (Reg. UE 2016/679) D. Lgs. n. 101/2018 i dati forniti dagli operatori economici saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura e per l'eventuale successivo affidamento e stipulazione e gestione del contratto. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

Art. 29 - Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 106 comma 13 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., le cessioni di credito devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, devono essere notificate alla Stazione appaltante e dalla stessa accettate.

Art. 30 - Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla presente procedura conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni.

Nel presente disciplinare sono riportate integralmente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it> e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni -salvo comunque il maggior danno- nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati aperti presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”